

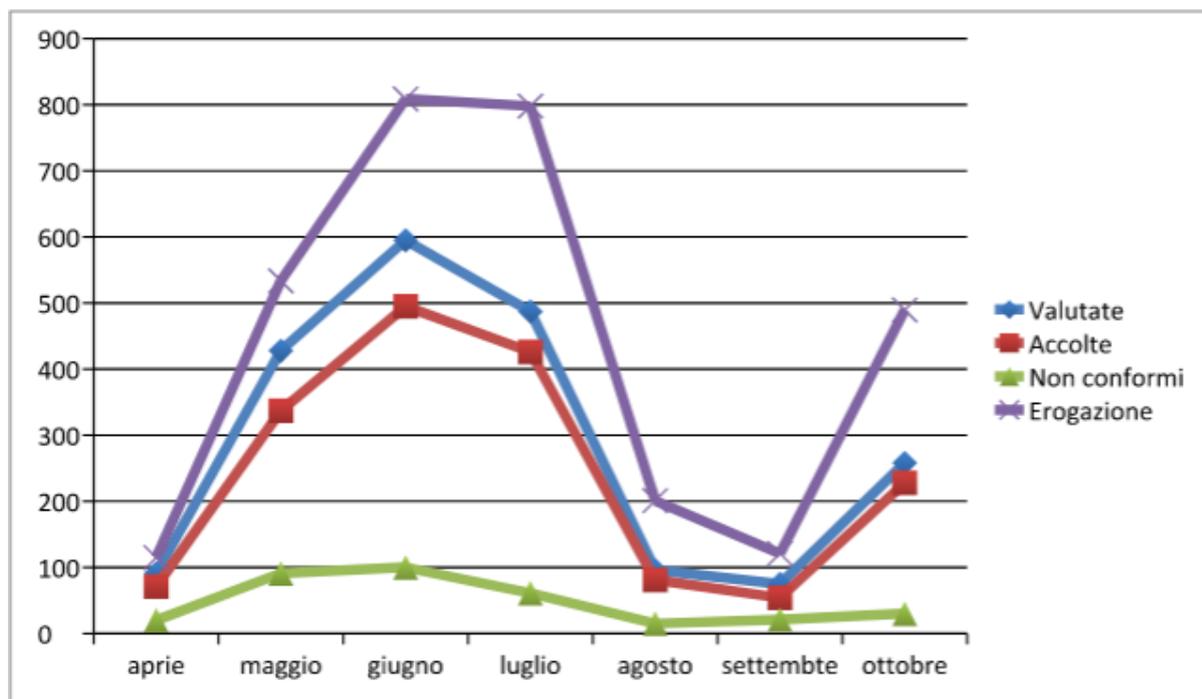
SaronnoNews

Caritas Ambrosiana, in un mese 672 nuove famiglie in coda davanti agli empori

Tommaso Guidotti · Tuesday, November 17th, 2020

In coincidenza con Dpcm del 18 ottobre, con il quale il governo ha imposto le prime limitazioni alle attività economiche nel tentativo di rallentare il contagio da Covid 19, **le richieste di aiuto hanno ripreso a salire in modo importante** nei principali servizi di assistenza attivati da **Caritas Ambrosiana** per arginare la crisi sociale seguita alla pandemia.

Dalla metà di ottobre a oggi, in un mese esatto, **hanno ricevuto la tessera a punti, con la quale si può fare la spesa gratuitamente negli Empori e nelle Botteghe solidali 672 nuove famiglie**, che hanno fatto salire così ad oltre **9mila i beneficiari di questa rete di protezione che si era dimostrata fondamentale giù nel corso del lockdown di primavera.**



Significativa è stata anche l'attività erogativa del Fondo San Giuseppe. Voluto dall'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini e sostenuto dal sindaco Giuseppe Sala, il Fondo ad oggi ha **distribuito 3.067.500 euro, il 42% delle risorse raccolte (7.195.228 euro) a 1.692 famiglie che hanno perso il lavoro a causa del Covid.** Se si considera il dato nel tempo, si evince come dopo il livello più alto toccato nel mese di giugno (con 800.500 euro per 495 persone) c'era

stato un significativo calo nei mesi di agosto (201.900 euro per 81 persone) e settembre (121.100 euro per 54 persone) mentre ad ottobre si è assistito ad una nuova accelerazione che è stata più intensa nella seconda metà del mese e ha portato in 30 giorni ad erogare la somma di 489.500 euro a 228 persone che si sono trovate in difficoltà nell'ultimo periodo.

Analogo l'andamento dell'attività del Fondo di assistenza diocesano, che al 22 ottobre aveva già **distribuito 1.147.834 euro (dei 1.200.000 a disposizione) per sostenere pagamenti dell'affitto e delle utenze domestiche** di chi si trova in condizioni di particolare vulnerabilità. **Le domande avevano raggiunto il picco a maggio** (con 161 richieste) ed erano scese a 34 nel mese di ottobre. Nei primi 15 giorni di novembre, ne sono state registrate già 60 e il numero quotidiano di richieste fa presupporre che si raggiungerà entro la fine del mese il livello massimo toccato in primavera.

Mese	Valutate	Accolte	Non conformi*	Erogazioni in euro
aprile	91	71	20	114.900
maggio	428	337	91	533.600
giugno	595	495	100	808.500
luglio	487	426	61	798.000
agosto	96	81	15	201.900
settembr e	75	54	21	121.100
ottobre	258	228	30	489.500
Tot	2030	1692	338	3.067.500

*Le domande che non sono state accolte perché sprovviste dei requisiti di accesso al Fondo San Giuseppe sono state indirizzate verso altri strumenti e servizi Caritas: in questo modo le persone hanno ricevuto comunque un sostegno attraverso un sussidio monetario (come nel caso del Fondo di Assistenza Diocesano) o materiale (aiuti alimentari).

«**Per non far collassare il sistema sanitario e assicurare le cure a tutti coloro che ne hanno bisogno è necessario tenere d'occhio la curva dei contagi. Occorre però guardare anche alla curva del malessere sociale** che le restrizioni inevitabilmente creano e che purtroppo pagano, come abbiamo imparato nel primo lockdown, i lavoratori meno qualificati, con contratti più deboli o nessun contratto, in una parola i più poveri e meno tutelati- spiega **Luciano Gualzetti, direttore della Caritas Ambrosiana** -. L'andamento delle richieste di aiuto ai servizi Caritas è solo un indice di questa sofferenza sociale. Per contrastarla avremo bisogno sempre di più dell'aiuto di tutti. **Fortunatamente nuovi donatori si sono fatti avanti** in questo periodo e mi auguro che continueranno a sostenerci anche nel corso del prossimo anno quando il governo potrebbe togliere le moratorie agli sfratti e ai licenziamenti, eliminando così gli argini che fino ad ora hanno permesso di contenere lo tsunami. Sarà quello il momento più difficile in cui insieme all'assistenza dovremo anche pensare alla ricostruzione».

Un contributo importante per contribuire a lenire le difficoltà arriva dalla Fondazione Robert F. Kennedy Human Rights Italia che dona 350 mila euro per la distribuzione di cibo, la costruzione di nuovi Empori e per il Fondo di assistenza diocesano.

«All'inizio della pandemia abbiamo deciso di costituire un fondo per affrontare l'emergenza sanitaria prima e quella economica poi, un ponte ideale tra donatori americani e italiani che ci hanno concesso di **raccogliere e distribuire circa 750.000 euro**. Di questi quasi la metà l'abbiamo destinata ai progetti della Caritas Ambrosiana di cui condividiamo i valori e l'approccio teso ad aiutare le persone in stato di bisogno e accompagnarle in tutte le fasi della vita. I risultati ottenuti

insieme ci consentiranno di raccogliere il supporto di molti altri donatori che potranno aiutare la Caritas Ambrosiana nei prossimi mesi», dice **Stefano Lucchini, Presidente della RFK Human Rights Italia.**

This entry was posted on Tuesday, November 17th, 2020 at 10:56 am and is filed under [Milanese, Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.